

334/2	Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale. X Settore - Territorio e Ambiente. Il Dirigente, D. DI GANGI. (SR) (Sicilia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo. (SR) (Sicilia).	30
365/1	Regione Siciliana. Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa. Direzione Generale. Il Direttore, Salvatore BRUGALETTA. (SR) (Sicilia).	Documentazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo con particolare riferimento all'incidenza di malattie mortali sulla popolazione residente. (SR) (Sicilia).	55
386/1	Comune di Priolo Gargallo. Il Dirigente, ATTARD. (SR) (Sicilia).	Nota contenente il Link per visualizzare il video dell'esercitazione di Protezione Civile concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Priolo Gargallo". (SR) (Sicilia).	1
407/1	SYNDIAL-ENI. Per il Collegamento Rapporti Istituzionali, Barbara LOCATELLI.	Relazione illustrativa sul l'attività di SYNDIAL SPA nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo. (SR) (Sicilia).	1
407/2	SYNDIAL-ENI. Per il Collegamento Rapporti Istituzionali, Barbara LOCATELLI.	Relazione illustrativa sul l'attività di SYNDIAL SPA nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo. (SR) (Sicilia).	16
		Somma totale delle pagine dei documenti:	146

SERRAVALLE SCRIVIA

Piemonte

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

sopralluoghi

22 gennaio 2016

audizioni

in missione

21 gennaio 2016

- Audizione del direttore generale di ARPA Piemonte, Angelo Robotto.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “SERRAVALLE SCRIVIA”

<p>Inquadramento del SIN (<i>cf. punto 1</i>)</p>	<p>Il SIN di Serravalle Scrivia è stato perimetrato con Decreto del 7 febbraio 2003 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (GU Serie Generale n.86 del 12 aprile 2003); esso comprende l’area dell’ex stabilimento Ecolibarna ed anche una vasta area esterna allo stabilimento medesimo, per una superficie totale di circa 74 ettari.</p> <p>I corpi idrici che interessano il SIN sono costituiti dal Torrente Scrivia, situato a circa 800 m dallo stabilimento ex Ecolibarna, e dal Rio Negraro (affluente del Torrente Scrivia), che scorre per un tratto all’interno dell’area ex Ecolibarna.</p>
<p>Nomina Commissario straordinario (<i>cf. punto 2</i>)</p>	<p>Per quanto riguarda le competenze, si ricorda che, con O.P.C.M. n. 3304 del 30/07/2003, si è avuta la nomina del Commissario delegato per il superamento dell’emergenza. La fase di emergenza si è conclusa il 31/12/2012; dal 01/01/2013 la titolarità della gestione dei procedimenti di bonifica del SIN di Serravalle Scrivia è di nuovo in capo al MATTM.</p> <p>Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 105 del 16/07/2013, è stata istituita una gestione transitoria priva dei poteri commissariali, affidata al Segretario Generale della Provincia di Alessandria, che ha avuto termine in data 25/07/2014.</p> <p>NOMI COMMISSARI E RELATIVE ORDINANZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il Sindaco di Serravalle Scrivia, nominato commissario delegato con Ordinanza di Protezione Civile (O.P.C.M.) n. 3304 del 30/07/2003:Dott. Emanuele Dazzi; 2) il Prefetto di Alessandria, nominato commissario delegato con O.P.C.M. n. 3591 del 24/05/2007:Dott. Francesco Paolo Castaldo; 3) il Prefetto di Alessandria (dal 03/05/2012 al 11/07/2012): Dott. Giuseppe Adolfo Amelio; 4) il Prefetto di Alessandria (dal 02/08/2012):Dott.ssa Romilda Tafuri, commissario straordinario fino al 31/12/2012, data di scadenza della proroga conferita al commissario prefettizio per la messa in sicurezza/bonifica del sito Ecolibarna; 5) il Segretario Generale della Provincia di Alessandria Dott. Alessandro Casagrande (responsabile delle attività di coordinamento per il definitivo subentro delle amministrazioni competenti in via ordinaria ai fini del “superamento della situazione di criticità” determinatasi nello stabilimento ex Ecolibarna, nell’ambito della gestione transitoria priva dei poteri commissariali istituita con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 105 del 16/07/2013). <p>In data 25 luglio 2014 sono cessati i termini della sopra citata Ordinanza 105/2013.Con nota prot. n. 74906 del 6/8/2014, il Dott. Casagrande ha reso ai soggetti interessati relazione dell’attività svolta; il proseguimento delle attività veniva previsto mediante Accordo di Programma.</p>
<p>Tipologia dei contaminanti generale per il SIN (<i>cf. punto 3</i>)</p>	<p>L’area corrispondente allo stabilimento ex Ecolibarna presenta due prevalenti tipologie di contaminazione nelle matrici ambientali oggetto di indagine: idrocarburi leggeri e pesanti nei terreni e solventi clorurati nelle acque di falda.Nella zona esterna allo stabilimento denominata “Il Fabbicone”, per la quale sono già disponibili i risultati della caratterizzazione, le analisi chimiche hanno mostrato rilevanti superamenti delle CSC per composti clorurati cancerogeni.</p>
<p>Danno ambientale (<i>cf. punto 4</i>)</p>	<p>Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte Quarta - D. Lgs. n. 152/06) all’interno del SIN.</p>
<p>Conferenze di Servizi (<i>cf. punto 5</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 3 CdS pre-commissariamento del SIN: <ul style="list-style-type: none"> - Conferenza di Servizi del 08/01/2003 ex art. 14, comma 1, L. 241/90, tenutasi in Torino presso la sede della Regione Piemonte; - Conferenza di Servizi del 27/05/2003 ex art. 14, comma 1, L. 241/90, tenutasi presso la Prefettura di Torino; - Conferenza di Servizi del 27/05/2003 ex art. 14, comma 2, L. 241/90, tenutasi presso la Prefettura di Torino. ▪ n. 4CdSrisultanti agli atti del MATTM, tenutesi in fase di gestione commissariale/gestione transitoria Provincia di Alessandria e, nel 2015, per la conclusione dell’iter di approvazione dei progetti esecutivi Lotto 2 e Lotto 2bis:

	<ul style="list-style-type: none"> - CdS locale del 25/10/2012; - CdS locale del 28/11/2012; - CdS locale del 11/03/2014; - CdS locale del 21/12/2015 (approvazione progetti esecutivi Lotto 2 e Lotto 2bis). <p>Si sottolinea che le Conferenze di Servizi per l'esame dei progetti di messa in sicurezza/bonifica sono state finora tenute a livello locale. I progetti esaminati sono stati approvati con Delibere di Giunta e Determine Dirigenziali emanate dalla Provincia di Alessandria. Nessun Decreto ministeriale è stato emanato successivamente all'attribuzione al MATTM della titolarità della gestione dei procedimenti di bonifica del S.I.N. (gennaio 2013).</p> <p>Conferenze di Servizi ministeriali verranno convocate a seguito dell'acquisizione degli elaborati progettuali relativi agli ulteriori interventi previsti dalla Sezione Attuativa nonché agli interventi della Sezione Programmatica dell'Accordo di Programma. Inoltre, potrà essere eventualmente convocata una Conferenza dedicata per la ratifica formale, da parte del MATTM quale Ente procedente, degli elaborati progettuali degli interventi della Sezione Attuativa già esaminati in sede di Conferenze di Servizi locali ed approvati con Atti della Provincia di Alessandria; ciò anche in considerazione della problematica della compensazione dei costi fra gli interventi del progetto Lotto 2 e quelli del progetto Lotto 2bis, richiesta dalla Provincia medesima con nota prot. n. 60310 del 12/09/2016. Al riguardo, si fa presente che il Decreto relativo al progetto esecutivo definitivo Lotto 2 non è stato emanato.</p>
<p>Stato di attuazione degli interventi generale per il SIN (cfr. punto 6)</p>	<p>Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto alla sua estensione totale pari a 74 ha) è di seguito sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 19% circa (area ex Ecolibarna e area esterna "Il Fabbricone"); - Aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con Decreto: nessun Decreto di approvazione emanato dal MATTM. <p>Il Decreto Presidente Provincia Alessandria n.106 del 03/08/2016 ha approvato il progetto esecutivo Lotto 2bis (rimozione di terreno contaminato e iniezione reagenti su una porzione areale di circa 1500-1600 metri quadrati in "Area impianti" all'interno dell'area ex Ecolibarna); 0,2% circa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con Decreto: nessun Decreto di approvazione emanato dal MATTM. <p>Si ricorda che nel 2010 è stata completata la realizzazione di un primo tratto di diaframma plastico impermeabile per una lunghezza di circa 250 m (progetto Lotto 1), intestato ad una profondità di circa 10-12 m nelle formazioni a bassa permeabilità del primo acquifero, funzionale a ridurre il pericolo di trasferimento del carico inquinante eventualmente rilasciato dai rifiuti interrati dell'area di stabilimento; l'effetto dell'intervento interessa una vasta porzione dell'area ex Ecolibarna. E' previsto il completamento della cinturazione tra gli interventi della Sezione Attuativa dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2015. Inoltre, le opere del progetto Lotto 5 (intervento di messa in sicurezza delle acque sotterranee di prima falda mediante la realizzazione di pozzi di captazione e sistema di smaltimento, relativo all'area ex Ecolibarna) sono state completate e certificate (determinazione dirigenziale della Provincia di Alessandria DDAB1 - 422 - 201, prot. gen. n. 20160024535 del 11/04/2016): 9% circa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree con procedimento concluso (suoli e/o acque di falda, valori di concentrazione < CSC/CSR): non risultano agli atti procedimenti conclusi.
<p>Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli</p>	<p>Oltre all'area dello stabilimento ex Ecolibarna, dalle informazioni reperite dal Politecnico di Torino sui dati catastali risulta che il territorio della perimetrazione del SIN è molto diversificato per quanto riguarda l'uso del</p>

interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	<p>suolo; si possono distinguere insediamenti urbani, insediamenti industriali e zone agricole utilizzate a coltura. I principali insediamenti urbani sono quelli afferenti alla frazione il Fabbricone, ma sono presenti anche numerose abitazioni sparse sul territorio, prevalentemente cascine e villette private, la maggior parte delle quali concentrate tra il tracciato dell'autostrada e l'alveo del torrente Scrivia.</p> <p>Diverse sono le aziende presenti sul territorio, per lo più concentrate tra il sito ex Ecolibarna ed il tracciato dell'autostrada; in particolare quelle la cui attività può in qualche modo interagire con la situazione di inquinamento (indicate dal Politecnico di Torino) sono le seguenti n. 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D'Amore - Lunardi S.p.a. – lavorazione e stoccaggio tubi; - Eurologistics.r.l. – deposito merci; - Nuova Eletrofer S.p.a. – produzione lamierini magnetici. <p>Per la Eurologistica s.r.l. si rileva la dichiarazione dello stato fallimentare nel gennaio 2013.</p> <p><i>Iter</i></p> <p>D'Amore-Lunardi S.p.A. e Nuova Eletrofer S.p.A.: Piano di Caratterizzazione approvato.</p>
Gestione finanziaria	<p>Totale risorse destinate al Sito € 15.514.610,41, di cui € 11.633.630,90 stanziati dal Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse destinate al Sito in parola, si segnala che in data 2 aprile 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Per bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Ex Ecolibarna" nel Comune di Serravalle Scrivia (AL), tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ed il Comune di Serravalle Scrivia, il cui valore ammonta a complessivi € 19.050.000,00, di cui € 6.180.000,00 destinati al finanziamento degli interventi disciplinati nella Sezione Attuativa ed € 12.240.000,00 previsti per la copertura della Sezione Programmatica.</p>

1. Inquadramento del SIN

Il SIN di Serravalle Scrivia è stato perimetrato con Decreto del 7 febbraio 2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (GU Serie Generale n.86 del 12 aprile 2003); esso comprende l'area dell'ex stabilimento Ecolibarna ed anche una vasta area esterna allo stabilimento medesimo, per una superficie totale di circa 74 ettari che interessa il Comune di Serravalle Scrivia e, in piccola parte, il Comune di Stazzano ([l'area del SIN] *"si estende dal confine di monte dello stabilimento Ecolibarna fino al fiume Scrivia ed interessa, oltre che le aree dello stabilimento, una vasta zona [comprendendo] un'area, inclusa nell'ansa del fiume Scrivia a sud del Pian della Botte, ubicata nel territorio del Comune di Stazzano"*).

L'insediamento industriale dismesso della ex Ecolibarna s.r.l. ex Gastaldi Oli Lubrificanti S.p.A. è un'area di circa 7 ettari, delimitata ad Ovest dalla S.S. n. 35 dei Giovi, a Nord e ad Est dalla strada comunale del Gambarato e a Sud – Sud-Ovest dalla ferrovia Genova-Torino. All'interno dell'area dello stabilimento, sono state individuate n. 2 discariche p.d., denominate "discarica di Sud-Est" e "discarica delle melme acide". L'area dello stabilimento è stata suddivisa nelle seguenti subaree: Area impianti; Porzione non bonificata della discarica di Sud-Est (circa 8000 mq); Porzione bonificata della discarica di Sud-Est (circa 5300 mq); Discarica delle Melme Acide (circa 14.400 mq); Area piazzale.

L'area ex Ecolibarna s.r.l. risulta attualmente in parte acquisita a patrimonio dalla Regione Piemonte (nel 1986, a seguito di sequestro conservativo autorizzato dal Presidente del Tribunale di Alessandria del 10/07/1986), in parte Demanio dello Stato. Il sito dello stabilimento è interessato altresì dalla presenza del Rio Negraro, che scorre per un tratto a cielo aperto e per un tratto intubato; tale corso d'acqua è stato interessato, in passato, dallo scarico di rifiuti.

Negli anni sono stati stoccati, in aree esterne al sito ex Ecolibarna, quantità di rifiuti provenienti dallo stabilimento e non. Le aree di smaltimento, esterne al sito Ex Ecolibarna, dei rifiuti industriali, tossici e nocivi provenienti dalle due gestioni Gastaldi ed Ecolibarna sono state studiate dalla Provincia di Alessandria e dal Servizio di Protezione Civile, nell'anno 1999, mediante un'analisi fotointerpretativa svolta su una fascia di 3 km lungo la sponda sinistra del Torrente Scrivia.

Oltre all'area dell'ex stabilimento Ecolibarna (dismesso), sono presenti all'interno del SIN ulteriori aree cosiddette "esterne" (rispetto all'area dello stabilimento medesimo), tra cui alcune aree ad attività industriale di pertinenza di vari soggetti privati, una discarica di rifiuti solidi urbani nella zona settentrionale del SIN ed inoltre alcuni siti di ex cave e siti di discarica individuati mediante la predetta analisi fotointerpretativa, in particolare le zone denominate "C1" e "D3" potenzialmente interessate, per notevoli spessori, da depositi di materiali antropici (prevalentemente materiale inerte derivante da attività di demolizione stradale e di strutture civili, con alcuni possibili elementi di criticità non riconducibili a rifiuti inerti).

2. Nomina Commissario straordinario

Per quanto riguarda le competenze, si ricorda che:

- con D.P.C.M. del 19 giugno 2003 è stato dichiarato lo “stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi nello stabilimento Ecolibarna sito in Serravalle Scrivia”, a cui ha fatto seguito, con O.P.C.M. n. 3304 del 30/07/2003, la nomina del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;
- la fase di emergenza si è conclusa il 31/12/2012; dal 01/01/2013 la titolarità della gestione dei procedimenti di bonifica del SIN di Serravalle Scrivia è di nuovo in capo al MATTM;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 105 del 16/07/2013 (“subentro della Provincia di Alessandria per il superamento della situazione di criticità nello stabilimento Ecolibarna di Serravalle Scrivia”) è stata istituita una gestione transitoria priva dei poteri commissariali, affidata al Segretario Generale della Provincia, con l'incarico di coordinare il definitivo subentro delle amministrazioni competenti in via ordinaria al fine del “superamento della situazione di criticità” del sito ex Ecolibarna. Pertanto, la Provincia di Alessandria è stata individuata, per un certo periodo, quale Autorità competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento in regime ordinario degli interventi nel sito; tale incarico ha avuto termine in data 25 luglio 2014.

NOMI COMMISSARI E RELATIVE ORDINANZE

- 1) Sindaco di Serravalle Scrivia, nominato commissario delegato con Ordinanza di Protezione Civile (O.P.C.M.) n. 3304 del 30/07/2003: Dott. Emanuele Dazzi;
Successivamente a tale fase iniziale, il Prefetto di Alessandria è stato nominato commissario delegato in sostituzione del Sindaco di Serravalle Scrivia, pertanto nella fase di gestione commissariale in capo al Prefetto si è avuto il seguente avvicendamento:
 - 2) Dott. Francesco Paolo Castaldo, dal 06/08/2007 al 02/05/2012 Prefetto di Alessandria, nominato commissario delegato con O.P.C.M. n. 3591 del 24/05/2007;
 - 3) Dott. Giuseppe Adolfo Amelio, Prefetto di Alessandria dal 03/05/2012 al 11/07/2012;
 - 4) Dott.ssa Romilda Tafuri, Prefetto di Alessandria dal 02/08/2012, che ha ricoperto il ruolo di commissario straordinario fino al 31/12/2012, data di scadenza della proroga conferita al commissario prefettizio per la messa in sicurezza/bonifica del sito Ecolibarna.

Al termine della gestione commissariale in capo al Prefetto di Alessandria, nel periodo 01/01/2013 - 25/07/2013 è stata assicurata la continuità dei servizi essenziali di monitoraggio e gestione ordinaria del sito fino alla data del 25/07/2013, a decorrere dalla quale è stata istituita, con la citata Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 105 del 16/07/2013, la gestione transitoria di cui sopra, affidata al Segretario Generale della Provincia di Alessandria.

Atteso che in data 25 luglio 2014 sono cessati i termini della predetta Ordinanza 105/2013, con nota prot. n. 74906 del 6/8/2014 il Segretario Generale della Provincia di Alessandria Dott. Alessandro Casagrande, a suo tempo individuato quale responsabile delle attività di coordinamento, ha reso ai soggetti interessati relazione dell'attività svolta. Il proseguimento delle attività veniva previsto mediante Accordo di Programma.

Si fa presente, inoltre, che, con nota del 07/02/2017 al Comune di Serravalle Scrivia e al Comune di Stazzano, il MATTM ha sollecitato la già richiesta trasmissione di informazioni sulle aree esterne all'area ex Ecolibarna ricomprese all'interno del SIN, al fine di perfezionare e completare il quadro informativo dei soggetti operanti nel SIN medesimo. Il Comune di Serravalle Scrivia ha fornito riscontro con nota del 24/02/2017 (acquisita al prot. MATTM n. 4240/STA del 24/02/2017), allegando specifica documentazione che, tuttavia, necessiterà di ulteriori chiarimenti ed integrazioni.

3. Tipologia dei contaminanti generale per il SIN

Fin dal 1940 l'area dello stabilimento è stata sede di un complesso industriale (società Gastaldi) che effettuava il deposito di oli minerali, combustibili e lubrificanti, il trattamento di oli minerali per la produzione di oli bianchi nonché la rigenerazione di oli minerali lubrificanti esausti tramite additivazione con acido solforico concentrato e precipitazione della parte idrocarburica catramosa (“melme acide”). L'insediamento nell'area della società Ecolibarna risale al 1983, anno in cui la società medesima ebbe l'autorizzazione – successivamente revocata – per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi sia liquidi che solidi, anche provenienti dall'esterno.

Nel 1984-85 la Regione Piemonte ha revocato l'autorizzazione allo smaltimento ed imposto la cessazione di tutte le lavorazioni delle società operanti nell'area.

La situazione di inquinamento del terreno e delle acque sotterranee esistente è quindi dovuta essenzialmente allo smaltimento incontrollato, verificatosi in passato, di rifiuti tossico-nocivi allo stato liquido e solido; nel corso del lungo periodo di attività, si sono verificati numerosi episodi di scarico di rifiuti nelle acque pubbliche (p.e. Rio Negraro) e sversamento di melme acide in fosse nel terreno.

In particolare, la discarica delle melme acide è stata utilizzata a suo tempo per l'interramento delle melme acide derivanti dall'attività di rigenerazione degli oli esausti; la discarica di Sud-Est è stata destinataria di melme acide e rifiuti di varia natura presenti sia allo stato sfuso misti a terreno sia contenuti all'interno di fusti e sacchi fortemente deteriorati.

Contaminazione terreni e acque di falda

Le indagini di caratterizzazione sono state svolte da ARPA Piemonte (2005-2006, indagini sia sui terreni che sulle acque di falda, queste ultime in pozzi/piezometri sia interni che esterni all'area dello stabilimento ex Ecolibarna, e successivi monitoraggi, ad esempio la campagna del 2012) e dal Politecnico di Torino (indagini del 2007 e 2009, con ulteriori approfondimenti idrogeologici fino al 2012).

In sintesi, l'area corrispondente allo stabilimento presenta due prevalenti tipologie di contaminazione nelle matrici ambientali oggetto di indagine: idrocarburi leggeri, in particolare BTEX, e idrocarburi pesanti nei terreni e solventi clorurati nelle acque di falda.

Nell'area esterna allo stabilimento denominata "Il Fabbricone", per la quale sono già disponibili i risultati della caratterizzazione, le analisi chimiche hanno mostrato rilevanti superamenti delle CSC per composti clorurati cancerogeni. Non è stato finora possibile realizzare ulteriori stralci del Piano di caratterizzazione delle Aree Esterne predisposto dal Politecnico di Torino, a causa della mancanza di fondi da parte della Struttura Commissariale. Il completamento della caratterizzazione delle Aree Esterne è previsto fra gli interventi della Sezione Programmatica dell'Accordo di Programma del 02/04/2015.

DETTAGLIO DELLA CONTAMINAZIONE

Area ex Ecolibarna

Il Piano di Caratterizzazione dello stabilimento ex Ecolibarna, predisposto da ARPA Piemonte, è stato approvato dalla Conferenza di Servizi tenutasi a Torino in data 27/05/2003. Nel corso delle indagini, sono stati analizzati anche campioni di acque superficiali e sedimenti in alveo. È seguita poi l'Integrazione della caratterizzazione delle aree interne dello stabilimento ex Ecolibarna, con campionamento acque dal Rio Negraro (ottobre 2007) nel tratto che scorre nell'area D'Amore-Lunardi. I risultati sono stati acquisiti con prot. n. 25667 del 18/12/2006; i risultati integrativi acquisiti con prot. n. 2354 del 30/01/2008.

Suolo e sottosuolo: come evidenziato dalle indagini di ARPA e del Politecnico di Torino, il terreno del sito ex Ecolibarna è gravemente contaminato da idrocarburi, soprattutto pesanti; sono inoltre presenti contaminanti organici di tipo industriale di origine non petrolifera, soprattutto composti alogeno-derivati alifatici, DDT e metaboliti, verosimilmente provenienti da processi di trattamento di rifiuti. Si riscontra poi una contaminazione diffusa da metalli quali Cromo esavalente e Mercurio, di chiara origine industriale, inoltre da Arsenico e Zinco nonché da Piombo, per il quale non è da escludere una sorgente correlata all'impiego di Piombo tetraetile.

L'area "piazzale" dello stabilimento presenta una contaminazione da alogeno-derivati alifatici, alogeno-derivati alifatici aromatici, idrocarburi aromatici, idrocarburi leggeri e pesanti, con particolari criticità legate alle concentrazioni di idrocarburi a catena corta (C<12) e a catena lunga (C>12) (Caratterizzazioni a cura di ARPA 2005-2006 e Politecnico di Torino 2007, 2009).

Acquifero superficiale: la caratterizzazione delle aree interne del sito ex Ecolibarna (ARPA, 2006; Politecnico di Torino, 2007) ha evidenziato una contaminazione da composti organici volatili (COV), idrocarburi C10-C40 e metalli. Le concentrazioni più elevate riscontrate nel 2007 riguardano toluene, benzene e solventi clorurati.

Nella area piazzale dello stabilimento, si riscontra una contaminazione complessiva da composti organo-alogenati. A monte dell'area piazzale, sono stati riscontrati picchi di concentrazione per i composti organoalogenati.

Acquifero nella formazione gessoso-solfifera: è stata riscontrata una contaminazione da Ferro e Manganese, in concentrazioni circa due ordini di grandezza superiori ai limiti del D. Lgs. 152/2006, ed una contaminazione complessa da solventi clorurati. In particolare sono stati rilevati 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano (rispettivamente in concentrazioni circa 500 e circa 300 volte superiori ai limiti di legge), cloruro di vinile (in concentrazione circa 35 volte superiore al limite di legge) e triclorometano, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene ed 1,1,2-tricloroetano (tutti in concentrazioni di poco superiori alle CSC).

Aree Esterne (Zona del Fabbricone)

Dal Piano della Caratterizzazione del Politecnico di Torino (2009-2010), a cui si aggiungono i risultati della campagna ARPA 2012, si è evidenziata per l'area del Fabbricone, ubicata a valle idrogeologico rispetto all'area ex Ecolibarna, un generale rispetto delle CSC dei campioni di terreno analizzati in riferimento all'uso a verde pubblico, privato e residenziale, ad eccezione di un modesto superamento per Cadmio. Inoltre si segnala che ARPA Piemonte, con nota prot. n. 48346 del 10/06/2014, ha evidenziato che le indagini geotecniche ed ambientali condotte sui terreni nell'ambito delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'argine in sinistra del Torrente Scrivia (opera di presidio idraulico in loc. Fabbricone, approvata dalla Conferenza di Servizi locale del 25/10/2012, con lo scopo di difendere l'agglomerato urbano dai processi esondativi e ridurre, quindi, il rischio idrogeologico dell'area) hanno mostrato superamenti (rispetto alle CSC di Col. A, Tab. 1) per il parametro Idrocarburi C>12, in n. 6 dei n. 11 campioni di terreno prelevati ed analizzati, rappresentativi dello strato di terreno compreso tra il p.c. e 1 m di profondità (Pz1, Pz3, Pz4, Pz6, Pz7, Pz11), mentre nessun superamento è stato riscontrato in n. 6 campioni relativi allo strato di terreno compreso tra 1 e 2 m dal p.c..

Nelle acque sotterranee, come illustrato anche nella nota Provincia di Alessandria del 12/02/2015 prot. n. 13644, i monitoraggi condotti hanno evidenziato un picco di contaminazione con valori superiori a quelli riscontrati internamente all'area ex Ecolibarna, che non risulterebbe immediatamente riconducibile alla presenza di tale area contaminata. Trattasi di una contaminazione prevalente da composti organoalogenati, con rilevanti superamenti in particolare per Triclorometano, che interessa una vasta porzione della zona del Fabbricone. Valori di concentrazione superiori di alcune decine di volte le CSC sono stati rilevati per altri composti organici, quali gli alifatici clorurati Tricloroetilene, Tetracloroetilene e Cloruro di vinile; tali composti si riscontrano essenzialmente nei campioni delle acque prelevate dai piezometri ubicati in prossimità del centro abitato.

Aree esterne (aree di smaltimento)

Le aree di smaltimento esterne all'area ex Ecolibarna sono state studiate dalla Provincia di Alessandria e dal Servizio di Protezione Civile nel 1999 e successivamente, sia pure in modo parziale, analizzate nel corso del Piano della Caratterizzazione da parte del Politecnico di Torino (2007, 2009). Per quanto riguarda possibili zone di discarica individuate sulla base delle indagini geofisiche, nella zona "D3" l'analisi delle acque di falda evidenzia la contaminazione da

Manganese e l'assenza di contaminazione da composti organici; si ritiene probabile che il materiale dirifiuto stoccato in tale zona possa dare origine ad una contaminazione da composti inorganici.

Corpi idrici interni al SIN

Indagini svolte nel 2005-2006:

- Sedimenti in alveo: nessun superamento delle CSC di Col. B, Tab. 1. Ricontrati superamenti delle CSC di Col. A per metalli pesanti (soprattutto Stagno) e Idrocarburi C>12 e, per il Rio Negraro, anche IPA.
- Acque superficiali: superamenti delle CSC di Tab. 2 per composti alifatici clorurati e alogenati, inquinanti inorganici e fitofarmaci, riscontrati solo nei campioni dal Rio Negraro. Solfati sopra il limite acque dolci superficiali Cat. 1 del D.Lgs. 152/06 nei campioni di entrambi i corsi d'acqua. Per il Torrente Scrivia, è comunque da tenere in conto l'effetto di diluizione dovuto alla portata del Torrente stesso.

5. Conferenze di Servizi

Conferenza di Servizi	Data	
Conferenza di Servizi ex art. 14, comma 1, L. 241/90	08/01/2003	
Conferenza di Servizi ex art. 14, comma 1, L. 241/90	27/05/2003	
Conferenza di Servizi ex art. 14, comma 2, L. 241/90	27/05/2003	
Conferenza di Servizi locale	25/10/2012	
Conferenza di Servizi locale	28/11/2012	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del Giorno
Conferenza di Servizi locale	11/03/2014	a) Piani di Caratterizzazione; b) Progetto esecutivo di messa in sicurezza della falda – Lotto 5; c) Progetto definitivo del Lotto 2; d) Progetto definitivo del Lotto 2bis; e) Ricognizione sulla priorità degli interventi da realizzarsi, alla luce dei finanziamenti.
Conferenza di Servizi locale	21/12/2015	disamina progettazione esecutiva del Lotto 2 e del Lotto 2bis dell'area ex Ecolibarna

Nel dettaglio, si sono tenute:

- n. 3 CdS pre-commissariamento del SIN:
- Conferenza di Servizi del 08/01/2003 ex art. 14, comma 1, L. 241/90, tenutasi in Torino presso la sede della Regione Piemonte, per l'esame dei seguenti punti all'O.d.G.:
 - a) Definizione dello status dell'intervento ed individuazione del soggetto attuatore;
 - b) Stato della chiusura del rapporto con FISIA e definizione delle eventuali economie e loro trasferimento al soggetto attuatore;
 - c) Passaggio di consegne dell'area Ecolibarna al soggetto attuatore;
 - d) Definizione della perimetrazione ai fini della successiva caratterizzazione e bonifica;
 - e) Predisposizione della caratterizzazione da parte del soggetto attuatore.

La CdS ha stabilito, tra l'altro, essendo la Ecolibarna in stato fallimentare, che la Pubblica Amministrazione dovesse intervenire in via sostitutiva, incaricando la Regione Piemonte di predisporre il Piano di Caratterizzazione dell'area dello stabilimento Ecolibarna avvalendosi dell'ARPA Piemonte.

- Conferenza di Servizi del 27/05/2003 ex art. 14, comma 1, L. 241/90, tenutasi presso la Prefettura di Torino, per l'esame dei seguenti punti all'O.d.G.:
 - a) Piano di Caratterizzazione (PdC) dell'area Ecolibarna predisposto da ARPA Piemonte (prot. n. 1036/Ri.Bo./B del 25/02/2003);
 - b) Varie ed eventuali [N.B.: nessun ulteriore elaborato esaminato].

La CdS ha espresso parere favorevole al Piano, ritenuto approvabile con alcune prescrizioni formulate nel corso della CdS stessa.

- Conferenza di Servizi del 27/05/2003 ex art. 14, comma 2, L. 241/90, tenutasi presso la Prefettura di Torino, per l'esame del seguente punto all'O.d.G.:

- a) Piano di Caratterizzazione dell'area Ecolibarna predisposto da ARPA Piemonte (prot. n. 1036/Ri.Bo./B del 25/02/2003).

La CdS ha approvato, con prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione dell'area Ecolibarna predisposto da ARPA Piemonte (febbraio 2003).

- quali risultanti agli atti del MATTM, n. 3 CdS in fase commissariale/gestione Provincia di Alessandria + n. 1 CdS nel 2015 per la conclusione dell'iter di approvazione dei progetti esecutivi Lotto 2 e Lotto 2bis:
 - CdS locale del 25/10/2012; ha approvato un'opera di presidio idraulico (realizzazione di un argine in sponda sinistra del Torrente Scrivia) nella zona denominata "Il Fabbricone";
 - CdS locale del 28/11/2012; ha esaminato i risultati della caratterizzazione di uno stralcio delle Aree Esterne redatto dal Politecnico di Torino (zona denominata "Il Fabbricone"); ha valutato positivamente i PdC dei seguenti soggetti privati (titolari di aree esterne all'area ex Ecolibarna): D'Amore-Lunardi S.p.A., Nuova Elektrofer S.p.A., Lugano; ha valutato positivamente i progetti Lotto 2 e Lotto 2bis;
 - CdS locale del 11/03/2014, per l'esame dei seguenti punti all'O.d.G.:
 - a) Piani di Caratterizzazione;
 - b) Progetto esecutivo di messa in sicurezza della falda – Lotto 5;
 - c) Progetto definitivo del Lotto 2;
 - d) Progetto definitivo del Lotto 2bis;
 - e) Ricognizione sulla priorità degli interventi da realizzarsi, alla luce dei finanziamenti.

La CdS ha approvato i progetti Lotto 5, Lotto 2 e Lotto 2bis in via definitiva.; ha inoltre approvato i PdC dei seguenti soggetti privati (titolari di aree esterne all'area ex Ecolibarna): Ditta Simonassi ed inoltre D'Amore-Lunardi S.p.A., Nuova Elektrofer S.p.A. e Lugano, già valutati positivamente dalla CdS del novembre 2012 ma successivamente non formalizzati e comunicati dal Commissario prefettizio a causa dell'intervenuta scadenza dei relativi poteri.

- CdS locale del 21/12/2015, per l'esame dei seguenti punti all'O.d.G.: disamina progettazione esecutiva del Lotto 2 e del Lotto 2bis dell'area ex Ecolibarna.

La CdS ha approvato i progetti esecutivi Lotto 2 e Lotto 2bis.

6. Stato di attuazione degli interventi generale per il SIN

Le aree comprese nel SIN sono state in parte oggetto di interventi di:

- Caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo e acque di falda, con alcune indagini anche su acque superficiali e sedimenti in alveo);
- Messa in sicurezza delle matrici ambientali;
- Bonifica delle matrici ambientali risultate contaminate a seguito della caratterizzazione.

Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all'estensione del SIN) è di seguito sintetizzato:

- Aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 19% circa (area ex Ecolibarna e area esterna "Il Fabbricone");
- Aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con Decreto: nessun Decreto emanato dal MATTM. Il Decreto Presidente Provincia Alessandria n.106 del 3/8/2016 ha approvato il progetto esecutivo Lotto 2bis adeguato alle osservazioni/prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi e compiutamente definito anche per la parte relativa alla Sicurezza (rimozione di terreno contaminato e iniezione reagenti su una porzione areale di circa 1500-1600 metri quadrati in "Area impianti" all'interno dell'area ex Ecolibarna); 0,2% circa;
- Aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con Decreto: nessun Decreto di approvazione emanato dal MATTM.

Si ricorda che nel 2010 è stata completata la realizzazione di un primo tratto di diaframma plastico impermeabile per una lunghezza di circa 250 m, intestato ad una profondità di circa 10-12 m nelle formazioni a bassa permeabilità del primo acquifero (progetto Lotto 1), funzionale a ridurre il pericolo di trasferimento del carico inquinante eventualmente rilasciato dai rifiuti interrati dell'area di stabilimento; l'effetto dell'intervento interessa una vasta porzione dell'area ex Ecolibarna. E' previsto il completamento della cinturazione (progetto Lotto 2) tra gli interventi della Sezione Attuativa dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2015. Inoltre, le opere del progetto Lotto 5 (approvato con Delibera di Giunta Provincia di Alessandria n. 162/2014: intervento di messa in sicurezza delle acque sotterranee di prima falda mediante la realizzazione di pozzi di captazione e sistema di smaltimento, relativo all'area ex Ecolibarna) sono state completate e certificate (come da determinazione dirigenziale della Provincia di Alessandria DDAB1 - 422 – 201, prot. gen. n. 20160024535 del 11/04/2016.): 9% circa;

- Aree con procedimento concluso (suoli e/o acque di falda, valori di concentrazione < CSC/CSR): non risultano agli atti procedimenti conclusi.

Più estesamente, si ricorda che, in generale nelle aree SIN, in base alla documentazione trasmessa dalla Regione Piemonte, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- rimozione dei materiali di demolizione di strutture edili pericolanti;
- realizzazione di una recinzione perimetrale esterna;

- sigillatura dei pozzi privati in località Gambarato e Fabbricone;
- monitoraggio ed opere per il contenimento dei fenomeni di inquinamento derivanti dalla presenza delle discariche di Sud-Est e delle melme acide; in particolare, per la porzione bonificata della discarica di Sud-Est, monitoraggio del livello di percolato e periodico pompaggio e asportazione del percolato per il trattamento presso impianti di smaltimento;
- recupero del surnatante dai piezometri;
- esecuzione delle operazioni di caratterizzazione delle aree interne, inclusi l'approfondimento geologico e lo studio della falda profonda;
- predisposizione del piano di caratterizzazione delle aree esterne al sito;
- studio per l'impermeabilizzazione e la regimazione del Rio Negraro;
- realizzazione del primo tratto, di lunghezza pari a circa 250 metri, di un diaframma plastico a monte idrogeologico del sito;
- monitoraggio della superficie piezometrica e della qualità delle acque sotterranee, mediante campionamenti ed analisi chimiche;
- esecuzione di prove sperimentali per la degradazione delle sostanze inquinanti presenti in falda;
- ricognizione e riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, gestionali e contabili a seguito della cessazione della fase di emergenza gestita dal Commissario (31/12/2012) e del passaggio alla fase di criticità coordinata dalla Provincia (25/7/2013);
- aggiornamento dei dati.

In merito allo stato di avanzamento sopra descritto, si riportano i seguenti aggiornamenti/precisazioni:

- **Caratterizzazione:** l'attività di completamento della caratterizzazione delle aree esterne all'area ex Ecolibarna (secondo il Piano di Caratterizzazione elaborato dal Politecnico di Torino) è prevista nella Sezione Programmatica dell'Accordo di Programma del 02/04/2015. Inoltre, è in corso la presentazione di elaborati da parte di alcuni soggetti privati per le aree di loro proprietà (esterne all'area ex Ecolibarna): in particolare, le aree delle Società D'Amore & Lunardi, Nuova Elettrofer, Lugano e Simonassi hanno avuto l'approvazione, da parte della CdS locale del 11/03/2014, del Piano della Caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda presentato.
- **Messa in sicurezza e bonifica** (aggiornamento del 14/06/2017 fornito dalla Provincia di Alessandria per le vie brevi):
 - per il progetto Lotto 5, con Decreto n. 52/29988 del 02/05/2017 è stata rinnovata la Convenzione con "Gestione Acqua" per la gestione delle attività connesse al progetto medesimo, per un periodo di 12 mesi;
 - per il progetto Lotto 2, consistente nella prosecuzione, per circa 430 metri, del diaframma plastico già realizzato, allo scopo di procedere alla completa cinturazione delle aree e conseguentemente impedire il trasporto delle sostanze contaminanti a valle dello stabilimento ex Ecolibarna, il progetto ulteriormente revisionato in recepimento delle osservazioni/prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi è stato trasmesso dal Politecnico in data 26 maggio 2017. Occorre altresì il completamento della parte relativa alla Sicurezza. Le procedure per la verifica/validazione del progetto sono in corso;
 - per il Lotto 2bis, a seguito di espletamento della procedura aperta indetta per l'appalto dell'intervento, con Determinazione DDRS1-22-2017 è stata individuata la ditta che si è aggiudicata l'appalto dei lavori. Sono in corso le ultime verifiche per procedere all'affido dei lavori. Con Decreto PRDEC 77/2017 prot. n. 41259 è stata stipulata una Convenzione con ARPA Piemonte per attività di campionamento e analisi del terreno e acque sotterranee per il controllo delle opere previste dal progetto medesimo, per un periodo di 24 mesi.
 - con nota del 10/07/2017 (prot. MATTM n. 15620/STA del 25/07/2017), la Provincia di Alessandria ha trasmesso la versione completa e definitiva del progetto esecutivo "Lotto 2bis".

Accordi di Programma

In data 02/04/2015 è stato sottoscritto, da parte di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Serravalle Scrivia, un Accordo di Programma "per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale ex Ecolibarna nel Comune di Serravalle Scrivia (AL)". La Provincia di Alessandria è stata individuata quale soggetto attuatore di tutti gli interventi previsti dall'Accordo di Programma (Tabelle 1 e 2, di seguito riportate).

Per quanto riguarda il reperimento delle risorse finanziarie, la copertura finanziaria è già disponibile per gli interventi della Sezione Attuativa dell'AdP (6.810.000 €).

7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata

Aree di competenza pubblica

7.4 Area ex Stabilimento Ecolibarna, circa 7 ha, stabilimento dismesso

Aree di competenza pubblica con presenza di aree private

- a. Area denominata “Il Fabbricone” (facente parte delle “aree esterne” rispetto all’area dell’ex Stabilimento Ecolibarna), stimata in circa 7 ha
- 7.3 Aree esterne all’area ex Ecolibarna, circa 60 ha

Aree (esterne all’area ex Stabilimento Ecolibarna) di competenza privata, ad attività ritenuta impattante (v. Relazioni del Politecnico di Torino)

- b. D’Amore - Lunardi S.p.a. sita in Via Gambarato 32, Comune di Serravalle Scrivia

7.5 Nuova Elettrofer S.p.a. di Coppo Giuseppe in Via Gambarato 20, Comune di Serravalle Scrivia

Inoltre, si segnala la Eurologistica s.r.l. sita in Via Gambarato 26, che risulterebbe in procedura fallimentare dichiarata il 23/01/2013 – Tribunale di Alessandria.

Non risultano agli atti relazioni descrittive delle aree di pertinenza e relative attività dei soggetti privati sopra riportati.

Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, trattate nel corso delle Conferenze di Servizi, si segnalano le seguenti:

Aree di competenza pubblica con presenza di aree private

- 7.1 Area denominata “Il Fabbricone” (facente parte delle aree esterne all’area ex Stabilimento Ecolibarna)
Sviluppo storico delle attività: trattasi di una frazione del Comune di Serravalle ricca di insediamenti urbani, molti dei quali adibiti ad edilizia residenziale ed alcuni ad uso produttivo o commerciale.
Stato di attuazione degli interventi
Caratterizzazione: ad oggi risulta eseguita la caratterizzazione dell’area (stimata in circa 7 ettari).
Progetto di messa in sicurezza/bonifica: interventi sulle acque sotterranee in zona Fabbricone mediante air-sparging (AS) e soilvapourextraction (SVE) sono previsti nella Sezione Attuativa dell’Accordo di Programma.
- 7.3 Aree esterne all’area ex Stabilimento Ecolibarna
Sviluppo storico delle attività: aree industrializzate, aree interessate da cave e discariche, aree residenziali
Stato di attuazione degli interventi
Caratterizzazione: da eseguire per la grande parte delle aree esterne (completamento previsto fra gli interventi della Sezione Programmatica dell’Accordo di Programma 2015).
Progetto di messa in sicurezza/bonifica: in merito alle aree di smaltimento esterne, individuate mediante analisi fotointerpretativa, queste non sono state oggetto di interventi di bonifica, mancando informazioni complete e dettagliate dei rifiuti smaltiti e della loro origine oltre alla possibile interazione tra questi ed i bersagli degli scenari configurabili, tramite i vettori di trasporto individuati.

Aree di competenza pubblica

- 7.4 Area ex Stabilimento Ecolibarna di competenza Regione Piemonte - Demanio dello Stato
Suddivisa nelle seguenti 5 subaree: A e B - rispettivamente porzione bonificata e porzione non bonificata della discarica di Sud-Est (in colore giallo-arancione: area con terreno contaminato, senza evidenze di rifiuti; in colore fucsia: area di discarica con terreno contaminato e presenza di rifiuti); C – area impianti; D – area piazzale; E – discarica delle Melme Acide.
Sviluppo storico delle attività
Di estensione pari a circa 7 ha, il complesso industriale, operativo sin dal 1940 (Gastaldi Oli Lubrificanti S.p.A.), effettuava il deposito di oli minerali, combustibili e lubrificanti, il trattamento di oli minerali per la produzione di oli bianchi (oli minerali raffinati) nonché la rigenerazione di oli minerali lubrificanti esausti tramite additivazione con acido solforico concentrato e precipitazione della parte idrocarburica catramosa (“melme acide”).
A partire dalla fine del 1960, a seguito di alcuni fenomeni di inquinamento dovuti allo scarico di rifiuti nelle acque superficiali e allo sversamento sui terreni di melme acide, vennero emessi dei provvedimenti finalizzati all’eliminazione delle anomalie igienico-sanitarie riscontrate e al divieto di scarico di rifiuti nelle vicinanze del Torrente Scrivia. Nonostante la realizzazione, all’inizio degli anni Settanta, di un forno per l’incenerimento dei residui di lavorazione (melme acide), gli smaltimenti incontrollati si protrassero nel tempo determinando l’emissione di ulteriori provvedimenti nei confronti della società Gastaldi e della società Petrolchemicals S.p.A., società che subentrò alla prima per un breve periodo fra il 1976 e il 1977, mai risultata costituita al Tribunale civile e penale di Torino (Piano di Caratterizzazione dello stabilimento Ex Ecolibarna redatto da ARPA, 2006).
Inoltre, a partire dal 1979, la Gastaldi S.p.A. riceveva rifiuti provenienti da ditte esterne, pur essendo autorizzata al solo smaltimento di rifiuti prodotti all’interno dello stabilimento (Piano di Caratterizzazione dello stabilimento Ex Ecolibarna redatto da ARPA, 2006).
Nel 1983 la società Ecolibarna S.r.l, subentrata alla Gastaldi, otteneva l’autorizzazione ex DPR 915/82 per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, tossico-nocivi, liquidi e solidi anche provenienti da attività esterne allo

stabilimento Ecolibarna; la stessa veniva revocata nel 1984 e 1985 dalla Regione Piemonte unitamente all'obbligo di cessare tutte le lavorazioni delle società operanti nell'area.

Nel novembre 1986, il Ministero della Protezione Civile affidava alla ditta Castalia S.p.A. (oggi Fisia Italimpianti) l'incarico di effettuare la bonifica del sito industriale e la messa in sicurezza dei materiali presenti nell'area. La stessa ditta presentava, nel dicembre 1986, alcune proposte operative, elaborate sulla base di indagini sui rifiuti stoccati nel sito ed in particolare sul deposito delle melme acide, per l'effettuazione di interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza del sito. Nel novembre 1987, il progetto esecutivo dell'intervento veniva approvato dal Comitato Tecnico Operativo (istituito con Decreto Prefettizio n. 678/14.6 Gab. in data 8 aprile 1987). Un primo stralcio delle attività di bonifica veniva concluso nel maggio del 1988; nell'ambito di tali interventi si rilevava la presenza di una discarica ubicata nella zona di Sud-Est dello stabilimento, per la quale il Ministero per il coordinamento della Protezione Civile chiedeva alla ditta Castalia l'esecuzione della bonifica (ordinanza 2202/FCP del 30 dicembre 1991). Le attività di bonifica prevedevano:

- lo smaltimento dei rifiuti stoccati in fusti, cisterne e serbatoi;
- la messa in sicurezza della discarica delle melme acide mediante incapsulamento con diaframma plastico cemento-bentonitico e successiva impermeabilizzazione superficiale per l'utilizzo di tale area superficiale come base per una discarica di tipo 2B, ove collocare parte dei rifiuti estratti dalla discarica di Sud-Est;
- la bonifica della discarica di Sud-Est tramite selezione, pretrattamento e smaltimento esterno del terreno inquinato ed esecuzione di un volume confinato con sistema di impermeabilizzazione in telo HDPE su fondo in argilla e dotato di sistema di drenaggio del percolato.

Nel febbraio 1996, a causa di imprevisti verificatisi durante le operazioni di bonifica, quali l'insufficienza della discarica 2B in riferimento ai quantitativi di rifiuti rinvenuti e il verificarsi di smottamenti nella discarica probabilmente dovuti a cedimenti nelle melme acide, veniva formulata dalla ditta Castalia S.p.A. una nuova progettazione che prevedeva la realizzazione di un apposito volume confinato temporaneo ove stoccare i rifiuti in eccesso; per questo motivo, nel 1995 le attività venivano interrotte in attesa di nuovi finanziamenti finalizzati ad interventi di bonifica più estesi ed onerosi, necessari per fare fronte ai livelli di inquinamento riscontrati durante le attività condotte.

Nel periodo 1996-1998 venivano presentati dalla Castalia S.p.A. diversi progetti per il completamento degli interventi di bonifica, ritenuti complessivamente non idonei alla realizzazione di quanto previsto nell'Ordinanza n. 2275/1992. Nello specifico, nell'aprile 1999 il Dipartimento della Protezione Civile comunicò a Castalia che anche l'ultimo progetto presentato nel novembre 1998 risultava non idoneo alla realizzazione di quanto previsto dall'Ordinanza n. 2275/1992 relativa agli interventi di bonifica del sito e che, ritenendo la Società inadempiente, avrebbe trasmesso il relativo carteggio al proprio Contenzioso.

Dato il tempo trascorso dalla sospensione dei lavori e la presenza di sostanze inquinanti in falda, la Provincia di Alessandria, nel settembre 1998, predisponendo uno studio volto alla determinazione dell'assetto idrogeologico della zona e all'analisi di possibili altre aree di abbandono di rifiuti, sia interne che esterne allo stabilimento. In particolare, l'indagine evidenziava diverse aree di smaltimento, esterne al sito ex Ecolibarna, di rifiuti industriali, tossici e nocivi provenienti dalle due gestioni (Gastaldi, Ecolibarna). Inoltre l'Amministrazione Provinciale, unitamente al Dipartimento di Alessandria dell'ARPA Piemonte, procedeva al monitoraggio periodico delle acque superficiali e sotterranee.

Nel luglio del 2002 il sito di "Serravalle Scrivia" veniva inserito fra i siti da bonificare di interesse nazionale (art. 14, L. 179/02) e nel febbraio 2003 il Sito veniva perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in accordo con la Regione Piemonte, l'ARPA Piemonte ed i Comuni di pertinenza.

Negli anni 2005-2006 venne realizzato un piano dettagliato di indagini (ARPA Piemonte) della qualità delle acque superficiali in piezometri e pozzi privati sia all'interno che all'esterno dell'area ex Ecolibarna, molti dei quali ubicati all'interno della perimetrazione del SIN. Il Politecnico di Torino, nel periodo compreso tra il 2007 e il 2012, ha realizzato ulteriori indagini di caratterizzazione idrogeologica e di verifica dello stato di inquinamento dell'acquifero profondo, con particolare riferimento all'area impianti e all'area piazzale interne all'area ex Ecolibarna. Tali indagini hanno confermato la presenza di un secondo acquifero all'interno delle formazioni gessoso-solfifere, interessato principalmente da contaminazione da solventi clorurati.

Stato di attuazione degli interventi

Caratterizzazione: sostanzialmente completata. Previsti/in corso monitoraggi.

Analisi di Rischio: presentata a cura del Politecnico di Torino (Integrazione al Piano della Caratterizzazione stabilimento ex Ecolibarna del dicembre 2007). Le prime due fasi dell'analisi di rischio, ovvero il *site assessment* e la definizione del modello concettuale del sito, sono state effettuate principalmente sulla base della relazione finale del Piano di caratterizzazione redatto da ARPA Piemonte nel dicembre 2006; un ampliamento al piano di caratterizzazione effettuato nell'ottobre 2007 con l'esecuzione di nuovi sondaggi da parte del Politecnico di Torino e dello studio Techgea Servizi s.a.s. ha approfondito quanto già individuato da ARPA Piemonte in fase di caratterizzazione. All'esito dell'analisi di rischio condotta, che ha distinto il sito in due subaree per la presenza di una faglia che divide le due formazioni geologiche Marne di S. Agata fossili e Gessoso-Solfifera, si conclude in riferimento alla modalità *forward* che:

- l'area Sud-Est (rispetto alla faglia, che comprende parte dell'area di discarica Sud-Est e dell'area di discarica Melme acide) supera i limiti di tollerabilità del rischio, sia individuale che cumulativo, per entrambe le sorgenti secondarie considerate (suolo superficiale e suoloprofondo);
- anche per quanto riguarda l'area Nord-Ovest (area impianti, area piazzale, parte delle discarica Melme acide) i limiti di tollerabilità del rischio, sia individuale che cumulativo, sono superati per entrambe le suddette sorgenti.

Messa in sicurezza e bonifica:

- i lavori del progetto Lotto 5 (approvato con Delibera di Giunta Provincia di Alessandria n. 162/2014) sono stati completati e certificati, come da determinazione dirigenziale della Provincia di Alessandria DDAB1 - 422 - 201, prot. gen. n. 20160024535 del 11/04/2016. Per tale progetto, con Decreto n. 52/29988 del 02/05/2017 è stata rinnovata la Convenzione con "Gestione Acqua" per la gestione delle attività connesse al progetto medesimo, per un periodo di 12 mesi;
- il Decreto Presidente Provincia Alessandria n. 106 del 3/8/2016 ha approvato il progetto esecutivo Lotto 2bis adeguato alle osservazioni/prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi e compiutamente definito anche per la parte relativa alla Sicurezza. Con nota del 10/07/2017 (prot. MATTM n. 15620/STA del 25/07/2017), la Provincia di Alessandria ha trasmesso la versione completa e definitiva del progetto esecutivo "Lotto 2bis". Per tale progetto, a seguito di espletamento della procedura aperta indetta per l'appalto dell'intervento, con Determinazione DDRS1-22-2017 è stata individuata la ditta che si è aggiudicata l'appalto dei lavori. Sono in corso le ultime verifiche per procedere all'affido dei lavori. Con Decreto PRDEC 77/2017 prot. n. 41259 è stata stipulata una Convenzione con ARPA Piemonte per attività di campionamento e analisi del terreno e acque sotterranee per il controllo delle opere previste dal progetto medesimo, per un periodo di 24 mesi;
- per il progetto Lotto 2, consistente nella prosecuzione, per circa 430 metri, del diaframma plastico già realizzato, allo scopo di procedere alla completa cinturazione delle aree e conseguentemente impedire il trasporto delle sostanze contaminanti a valle dello stabilimento ex Ecolibarna, il progetto ulteriormente revisionato in recepimento delle osservazioni/prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi è stato trasmesso dal Politecnico in data 26 maggio 2017. Occorre altresì il completamento della parte relativa alla Sicurezza. Le procedure per la verifica/validazione del progetto sono in corso.

Si fa presente altresì che, attualmente, le predette aree sono ricoperte da una membrana in HDPE, che garantisce l'allontanamento delle acque meteoriche, evitandone l'infiltrazione nei terreni contaminati; il presidio esistente dovrà essere sostituito da una copertura definitiva realizzata mediante sistema composito (*capping*) nell'ambito dell'intervento denominato "Lotto 4" (Sezione Programmatica dell'Accordo di Programma);

Ulteriori interventi sono previsti nella Sezione Attuativa e nella Sezione Programmatica dell'Accordo di Programma, a cui si rimanda.

Aggiornamenti sulla procedura di infrazione (Sentenza della Corte di Giustizia del 02/12/2014 - Causa C-196/13) Si evidenzia che la discarica di Sud-Est è stata esclusa dalla procedura di infrazione comunitaria. Si ricorda, al riguardo, che la Regione Piemonte aveva trasmesso, con nota del 02/12/2016 (prot. n. 23672/STA del 09/12/2016), informazioni integrative riguardanti la discarica, come peraltro concordato con la DG ENV (Direzione Generale Ambiente Europea) a seguito dell'incontro del novembre 2016 a Bruxelles. Il *dossier* tecnico, predisposto dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria con il supporto tecnico di ARPA Piemonte e del Politecnico di Torino, era stato poi trasmesso alla DG ENV dalla Direzione Generale RIN.

Con nota del 03/05/2017 (prot. 9201/STA del 03/05/2017), la DG RIN ha comunicato che la Commissione Europea, notificando l'ingiunzione di pagamento della quarta penalità semestrale con la decisione SG-Grefe (2017) D/6030 del 18/4/2017, ha accettato di decurtare dal calcolo della sanzione la quota relativa alla discarica "La Luminosa", per la quale è stata prodotta idonea certificazione di conclusione del procedimento ambientale, ritenendo tale attestazione esaustiva. Pertanto, sulla base di alcune motivazioni di idoneità della documentazione presentata, si è concluso che la discarica è stata regolarizzata e non costituisce un pericolo per la salute umana e per l'ambiente e che, di conseguenza, non è più dovuta alcuna penalità per il sito in parola.

Aree (esterne all'area ex Stabilimento Ecolibarna) di competenza privata, ad attività ritenuta impattante

- 7.2 Area di competenza della Società D'Amore - Lunardi S.p.A.
Sviluppo storico delle attività: lavorazione e stoccaggio tubi
Informazioni di dettaglio tratte dal sito *web* dell'Azienda: nata nel 1945, l'Azienda è specializzata nella distribuzione in Italia e all'estero di una vasta gamma di tubi d'acciaio saldati e senza saldatura, nel settore specifico delle condotte. Nel 2015 ha ottenuto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il certificato di Centro Trasformazione Qualificato per le lavorazioni meccaniche sui tubi per impiego strutturale (micropali).

Stato di attuazione degli interventi

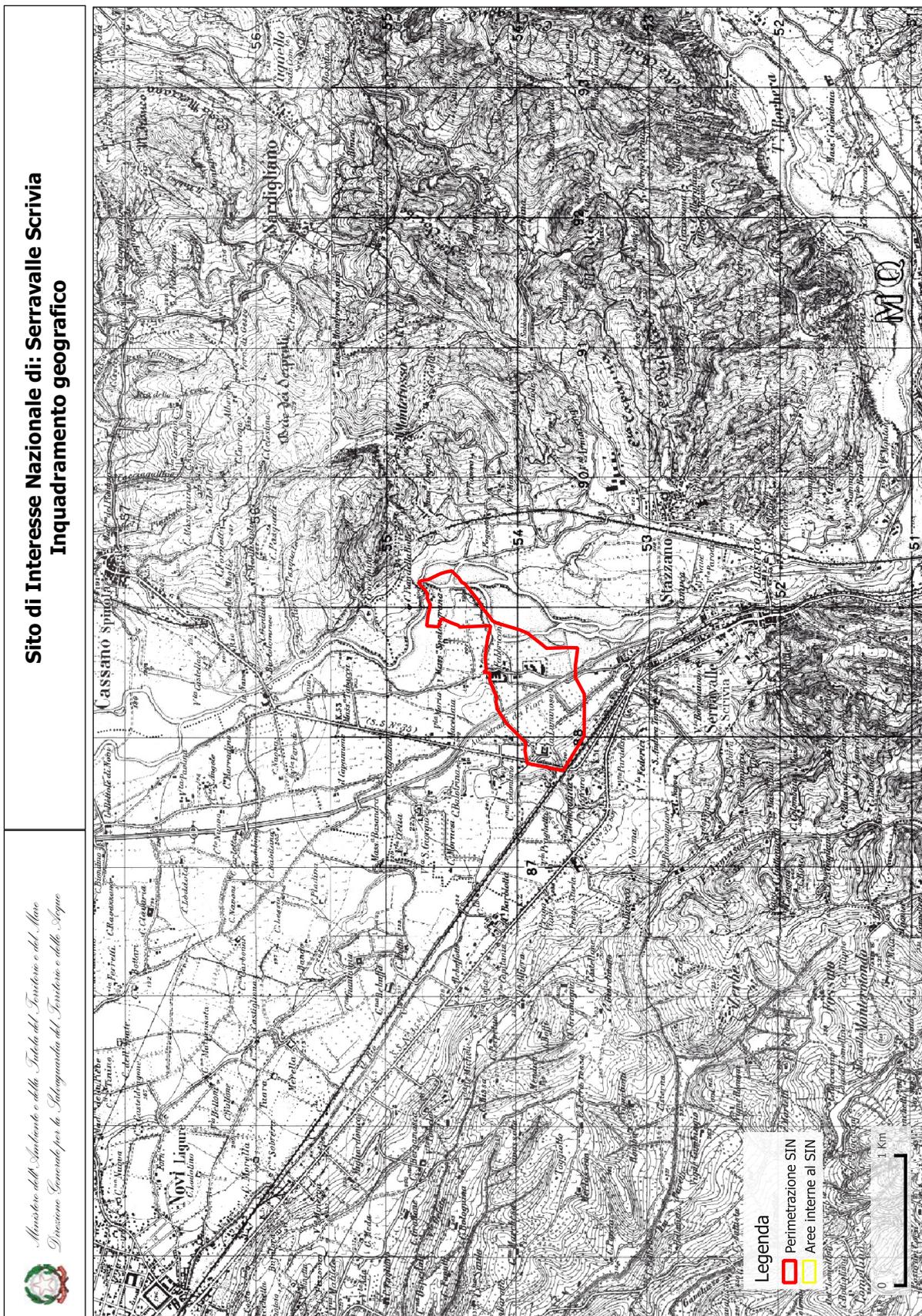
Caratterizzazione: PdC approvato dalla CdS locale del 11/03/2014. Risultati non agli atti.

Analisi di Rischio e Progetto di messa in sicurezza/bonifica: non agli atti.

Si segnala che un tratto del rio Negraro scorre all'interno dell'area.

- 7.5 Area di competenza della Società Nuova Eletrofer S.p.a. di Coppo Giuseppe
Sviluppo storico delle attività (produzione lamierini magnetici)
Informazioni di dettaglio tratte dal sito *web* dell'Azienda: nel 1974 il gruppo Coppo, nato nei primi anni Sessanta e specializzato in lavorazioni di carpenteria metallica, rileva l'Elettrofer, un'azienda con sede in Serravalle Scrivia caratterizzata da molti anni di esperienza nella tranciatura dei lamierini magnetici per motori elettrici e per trasformatori in aria. Dopo alcuni anni di esperienza nel settore, la produzione viene ampliata e vengono allestite linee di taglio e assemblaggio di nuclei per trasformatori di distribuzione potenza.
Stato di attuazione degli interventi
Caratterizzazione: PdC approvato dalla CdS locale del 11/03/2014. Risultati non agli atti.
Analisi di Rischio e Progetto di messa in sicurezza/bonifica: non agli atti.

- Eurologistica s.r.l.
Sviluppo storico delle attività: deposito merci
Stato di attuazione degli interventi
Non noto. Si hanno informazioni di una procedura fallimentare dichiarata il 23/01/2013 – Tribunale di Alessandria.



Indice documenti SIN SERRAVALLE SCRIVIA

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
987/1 Libero -25/01/2016	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte. Il Direttore Generale, Angelo ROBOTTO. (TO) (Piemonte).	Nota con cui invia la documentazione concernente i Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato, Balangero, Pieve Vergonte e Serravalle Scrivia ex Ecolibarna, nonché le attività di controllo dei rifiuti radioattivi in Piemonte. (Piemonte).	2
987/2 Libero 21/01/2016-25/01/2016	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte. Il Direttore Generale, Angelo ROBOTTO. (TO) (Piemonte).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato, Balangero, Pieve Vergonte e Serravalle Scrivia ex Ecolibarna. (Piemonte).	31
987/7 Libero 21/01/2016-25/01/2016	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte. Il Direttore Generale, Angelo ROBOTTO. (TO) (Piemonte).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Serravalle Scrivia ex Ecolibarna. (AL) (Piemonte).	38
993/1 Libero -22/01/2016	Comitato per la Bonifica del Sito Ecolibarna. Il Rappresentante, Elio POLLERO. (AL) (Piemonte).	Appunto sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ecolibarna" di Serravalle Scrivia. (AL) (Piemonte).	2
1009/1 Libero -25/01/2016	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Corpo Forestale dello Stato. Comando Provinciale di Alessandria. Il Comandante, Silvano DEFLORIAN. (AL) (Piemonte).	Nota con cui invia il verbale della Conferenza di Servizi, datata 11/03/2014, concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Serravalle Scrivia "Ex Ecolibarna", con particolare riferimento alla relazione sugli interventi di bonifica a firma di Alberto GODIO del Politecnico di Torino. (AL)	1